

Con difficoltà i sovietici (2-2) e i belgi (1-1) si guadagnano l'accesso al prossimo turno

# Urss e Belgio si sono qualificate pareggiando con la Scozia e l'Ungheria



### TELEInfo

## E se il fratello dell'emiro avesse chiesto i supplementari?

Tanti e tanti anni fa — è una specie di «c'era una volta» — un caro compagno, ascoltando un discusso e appassionato incontro di Sofia Loren, mi disse: «Vedi? Quando si danno i soldi viene anche una bella voce. Viene anche una bella voce. Viene anche la capacità di arbitrare le partite di calcio e di insediare il campo. Anzi, suppongo la partita tra Francia e Kuwait; gli arabi erano un poco nervosi per via del trattamento discriminatorio al quale erano stati sottoposti i peruviani — nella partita col Camerun — avevano potuto portare in campo un cane, a loro — invece — era stato rifiutato il permesso di portare in campo una cammella anche se avevano persino tentato di farla accreditare come fotoreporter e anche se avevano offerto di comprare il terreno di gioco per farci poscolare la cammella la quale, però, con indiscutibile cortesia, avrebbe accennato che sul terreno andassero anche i calciatori, purché non le dessero fastidio. Erano inervositi, i kuwaitiani, e i nervi gli erano saltati quando, — sul 3-1 — i francesi hanno segnato un quarto gol con la loro difesa ferma perché il fischio di uno spettatore, era stato scambiato per quello dell'arbitro. Mancando nove minuti alla fine non è che quando il 4-1 l'arbitro ha fatto una differenza: la finale col Brasile era comune ormai salita. Ma l'emiro del Kuwait non faceva di questi basi calcoli, lui — sorgeva in difesa dei principi: un gol segnato con la difesa ferma non è un gol, comunque stessero andando le cose. Così l'arbitro svedese Stupar, che aveva concesso la rete, è stato aggredito, circondato, spintonato da una ventina di kuwaitiani che gli dicevano cose terribili ma incomprensibili. Lui niente: una rube. Però anche alla fermezza c'è un limite. Ad un certo punto in tribuna d'onore si è alzato in piedi un signore con un asciugamano in testa e una tonaca che ha cominciato anche lui a gridare cose terribili ma incomprensibili. Poiché non lo sentivano e non lo capivano, il signore si è tirato su la gonna, ha sceso

**SCOZIA:** Rough; Narey; Gray; Hansen; Miller; Souness; Strachan (71' McGrain); Archibald; Jordan (71' Brazil); Waek; Robertson.  
**URSS:** Dazeiev; Sularkvelidze; Chivadze; Baltacha; Demianenko; Bal; Besonov; Shengelia (88' Andreev); Borovski; Gavrilov; Bljokhin.  
**ARBITRO:** Ratinca (Romania).  
**RETI:** nel primo tempo al 15' Jordan; nel secondo tempo al 14' Chivadze, 39' Shengelia, 42' Souness.

**MALAGA** — L'URSS ce l'ha fatta. Pareggiando due a due con la Scozia in un incontro-apareggio, la squadra di Beskov è riuscita a qualificarsi per il turno successivo del «mundial». Ma quanto hanno dovuto soffrire i sovietici prima di raggiungere l'ambito traguardo. Hanno prima dovuto rimontare un gol di svantaggio messo a segno da Joe Jordan al quarto d'ora del primo tempo, che riceveva da Archibald abile a sfruttare un errore di Chivadze poi hanno dovuto stringere i denti nei convulsi minuti finali, quando Souness era riuscito a riequilibrare le sorti della gara dopo il gol di Shengelia. Quei minuti sembravano interminabili per i sovietici con la palla che saltava come impazzita nella loro area, con il bravissimo portiere Dazeiev

impegnatissimo a metter mani e piedi ai disperati tentativi degli scozzesi di riagguantare in extremis un successo che avrebbe voluto dire la qualificazione. È stata tutto sommato una partita accettabile, specie nella ripresa quando l'URSS dopo un primo tempo disastroso era riuscita a mettere un pochino d'ordine alle sue idee e ai suoi schemi tattici. Dopo il pareggio di Chivadze al 14' della ripresa, abile a sfruttare un rimpianto favorevole, nato dopo un tiro di Gavrilov ribattuto da Souness, la Scozia ha cercato di riprendere in mano le redini del gioco, che volontariamente aveva abbandonato, badando a difendere il suo prezioso vantaggio. Ma non vi riuscì, anche perché il raggiunto pareggio tranquillizzava Bljokhin e compagni, che avevano preso a giocare con il dovuto razionalità. Sembrava insomma che i gol dovessero concludersi con un uno a uno tutto sommato giusto. Invece improvvisamente la partita nel finale s'infiammava. Al 39' Shengelia, approfittava di un errore di Hansen e Miller per presentarsi tutto solo davanti a Rough e battere senza problemi. Dopo tre minuti l'incredibile pareggio di Souness, che tra un nugo di avversari dal limite batteva l'incolpevole Dazeiev. Poi i fuochi d'artificio finali, che però non mutavano il risultato finale.

**BELGIO:** Pfaff; Gerets (dal 58' Plasers); Baeco; Meeuws; L. Millecamps; Vandermissen (Nelst Van Moer); Coeck; Vercauteren; Czerniatynski; Vanderbergh; Ceulemans.  
**UNGHERIA:** Meszaros; Martos; Keres; Garaba; Varga; Nyilasi; Muller (dal 65' Sallai); Fasekas; Torocsik; Diss (dal 71' Csongraudi); Poloskei.  
**ARBITRO:** White (Inghilterra).  
**RETI:** Varga (U) al 27' e Czerniatynski (B) al 76'.

**Nostro servizio**  
ELCHE — Il Belgio fatica a trovare l'1-1 contro un'Ungheria determinata ad evitare l'eliminazione, avversario ostico per tutti i novanta minuti di gioco, il Belgio ha seriamente rischiato l'esclusione dal girone, essendosi trovato in svantaggio dopo 27' grazie ad una splendida marcatura del difensore ungherese Varga che ha tratto in inganno la difesa avversaria intesa ad applicare, con rigore e metodo, la regola del fuorigioco.  
Torocsik — uno dei migliori in campo nei primi 45' — cercava il dribbling al limite dell'area davanti ad un nugolo di difensori belgi che però chiudevano ogni spazio ai centravanti ungheresi e offesivo di avanzare per mettere in caccia di altre due punte avversarie. Torocsik cedeva il pallone a Varga, proveniente dalle retrovie, che si

infilava nella sbilanciata difesa belga e si trovava solo davanti a Pfaff, gol bello e semplice sul portiere in uscita disperata. Il Belgio si trovava così in una situazione imprevedibile. Nei calcoli di hys non era infatti — considerata la consistenza difensiva davvero valida della sua formazione — l'idea di dover rimontare.  
Opera difficile a quel punto, con un'Ungheria davvero ostica e galvanizzata dalla marcatura. E infatti il Belgio, che squadra d'attacco non è, ha faticato parecchio a raggiungere il pareggio, che le consente di vincere il proprio girone, e di eliminare i magiari. È il pareggio lo ha raggiunto non grazie all'azione corale che sembrava essere l'arma vincente di questa compagine, ma in virtù di una splendida corsa a fondo campo di Ceulemans, che, dribblato due avversari, scivolato in area di rigore, riusciva comunque a penellare un perfetto rasoterra per il puntale Czerniatynski che non aveva difficoltà da tre metri a battere Meszaros.  
Per il resto l'incontro aveva visto, specie nel primo tempo, attimi di bel gioco, con entrambe le squadre vicine alla marcatura, alternati a pause non certo esaltanti. Vinto il gruppo tre dal Belgio, l'Argentina è dunque seconda... El Salvador permettendo.

Luis Navarro

Santana ha confermato la stessa formazione che ha battuto Urss e Scozia

## Il Brasile di scena al gran completo per dar spettacolo contro la N. Zelanda

Stasera a Siviglia i carioca puntano al risultato pieno, nonostante la qualificazione già acquisita - I giocatori hanno spinto il ct brasiliano a non cambiare nulla - I neozelandesi sperano in una prestazione onorevole

### Dure accuse del principe Fahad 16 milioni di multa al Kuwait

**MADRID** — Il capo della delegazione del Kuwait, Fahad Al-Sabah, ha arrovato questo «mundial» — a altre vicende — già avevano provveduto ad arroventare. Il principe Fahad ha usato parole durissime: «La mafia», ha detto, «in confronto alla Fifa è niente. Gli sapevano prima che comincieranno i mondiali che non saremo passati alla seconda fase e se volete posso anche dirvi quali saranno le squadre che si qualificheranno». E per essere ben sicuro che tutti sentissero Fahad Al-Sabah queste cose le ha dette alla radio spagnola dopo gli incidenti che hanno caratterizzato il match Francia-Kuwait vinto dai francesi 4-1.  
Fahad ha pure detto che dopo la partita si era recato negli spogliatoi dei francesi per felicitare gli vincitori ma un dirigente della Fifa gli ha impedito di entrare, il dirigente del Kuwait è andato proprio a ruota libera. Ha detto che la sua squadra non ha mai provocato incidenti aggiungendo di non aver mai chiesto all'arbitro di annullare la rete di Gressis. E ha continuato, con fare sibillino: «C'è qualcosa dietro quel che si è successo. Gli ho naturalmente chiesto se non temesse sanzioni per tali pesanti dichiarazioni. Ha risposto: «Non mi interessa. Dico quel che penso. Noi siamo venuti qui per servire lo sport e non per servirci». Sono disposto a dire addio alla Fifa. Che un altro occupi il mio posto, se vuole».

### COSÌ IN CAMPO

(TV 2, ore 21)

**BRASILE** ● Van Hattum (22)  
● Dods (2)  
● Herbert (3)  
● Erlick (14)  
● Boath (17)  
● Cole (8)  
● Summer (10)  
● McKay (12)  
● Cresswell (13)  
● Ruffer (7)  
● Eder (9)  
● Wooddin (9)

**N. ZELANDA**  
● Valdir Peres (1)  
● Leandro (3)  
● Oscar (3)  
● Luisinho (4)  
● Zico (10)  
● Toninho Cerezo (15)  
● Falcao (10)  
● Socrates (8)  
● Serginho (9)  
● Eder (9)  
● Wooddin (9)

**ARBITRO:** Matovinovich (Jugoslavia)

### COSÌ IN CAMPO

(TV 2, ore 21)

**ARGENTINA** ● Mora (1)  
● Osorio (12)  
● Jovel (5)  
● Recinos (4)  
● Fagoaga (5)  
● Ventura (6)  
● Rodriguez (15)  
● Huez (10)  
● Hernandez (9)  
● Rivas (13)  
● Gonzales (11)

**EL SALVADOR**  
● Mora (1)  
● Osorio (12)  
● Jovel (5)  
● Recinos (4)  
● Fagoaga (5)  
● Ventura (6)  
● Rodriguez (15)  
● Huez (10)  
● Hernandez (9)  
● Rivas (13)  
● Gonzales (11)

**ARBITRO:** Barranco (Bolivia)

Parla Radice trainer mancato del Camerun

## Ormai è certo: in Africa c'è un giacimento di ottimi calciatori

**BOLOGNA** — Gigi Radice e il Camerun, la storia risale ad alcuni mesi fa: l'allenatore, appena licenziato dal Milan, riceve una proposta del D.S. del Bastia (squadra dove gioca Milla) per allenare la nazionale del Camerun. Radice, sempre sollecito a vivere nuove esperienze, si mostra interessato, cerca informazioni sul quel calcio. Gli ambienti che dovrebbero sapere qualcosa non ne sanno molto. L'interesse resta ma manca la possibilità di approfondire e alla fine di quella possibile esperienza non se ne fa nulla. Radice era sollecitato dalla possibilità di capire quel football anche se parecchi critici, quelli che adesso hanno «scoperto» il Camerun, ironizzano allora sulla vicenda.  
«Ma questo — dice oggi Radice — è un classico, l'improvvisazione, la superficialità sono abituali. Si ironizza su cose che non si conoscono e quando un giorno vengono scoperte, ecco che si pontifica, si lanciano giudizi. È questo che fa paura: l'incultura, la mancanza di curiosità e della modestia per capire e affrontare le cose che si stanno succedendo intorno».  
«Cosa le hanno detto le prestazioni offerte dal Camerun? — dimostrazione che la gente di colore ha una notevole predisposizione anche per il gioco del calcio: la loro coordinazione è stupenda. Sono degli atleti. Sul Camerun le poche notizie che riuscii a mettere insieme mesi fa mi segnalavano una squadra capace un giorno di prodezze eccezionali e subito dopo di prove mediocri».  
«Invece ai «mondiali»...»  
«Dopo il Brasile ecco la sorpresa africana. Mi spiego. Il Brasile è ancora e sempre protagonista perché è squadra che ha saputo con modestia adeguare e inserire



**Gigi Radice**  
«Non facciamo confusione: la nazionale è l'espressione del nostro campionato. Un campionato quello che si è appena concluso. Noi abbiamo alle spalle tradizioni, ma ora siamo in ritardo. Però emerge l'esigenza di base: una dedizione più continua, un lavoro più costante, una modestia per capire e studiare sempre il gioco del calcio. Chi sta al vertice fa più fatica a migliorarsi perché ha alle spalle quelle tradizioni e quei momenti felici che li portano a trascurarli, a cullarsi sugli allori invece di affrontare i vari problemi. C'è però chi pur essendo al vertice, tipo Radice, è dedicato con coscienza e i risultati si vedono».  
«Come lo inquadra il calcio italiano a poche ore dal match col Camerun?»  
«Franco Vannini

Menotti collauda nomi nuovi

## Stasera per l'Argentina battere il Salvador è solo una formalità?

**Nostro servizio**  
**ALICANTE** — L'avversario non è di quelli che mettono in allarme la tremarella addosso, ma per l'Argentina è 90' in programma questa sera contro il Salvador non saranno una pura e semplice formalità.  
Gli uomini di Menotti contro gli intraprendenti salvadoregni dovranno confermare gli incoraggiati segni di ripresa messi in mostra in occasione della vittoriosa partita con l'Ungheria (4-1), e dovranno dimostrare di poter aspirare con pieno merito a quel ruolo di protagonisti del torneo che il copione assegna loro. L'impegno dei campioni del mondo uscenti non è proibitivo; la partita può trasformarsi in un utile allenamento soprattutto se l'Argentina non prenderà la parca sotto gamba.  
Nella formazione argentina potrebbe cambiare qualcosa. Menotti, anche in previsione del superamento del turno, appare orientato a concedere una giornata di riposo a Passarella, a Valdano, a Gallego e a Maradona. Quest'ultimo, tra l'altro, ha mostrato di non avere ancora smaltito la contusione alla coscia destra per cui un suo eventuale accantonamento contro il Salvador potrebbe essere consigliato anche da motivi di natura clinica.  
Nell'entourage argentino, intanto, dopo i malumori della settimana scorsa è tornato il se-

### COSÌ IN CAMPO

(TV Montecarlo, ore 23)

**ARGENTINA** ● Mora (1)  
● Osorio (12)  
● Jovel (5)  
● Recinos (4)  
● Fagoaga (5)  
● Ventura (6)  
● Rodriguez (15)  
● Huez (10)  
● Hernandez (9)  
● Rivas (13)  
● Gonzales (11)

**EL SALVADOR**  
● Mora (1)  
● Osorio (12)  
● Jovel (5)  
● Recinos (4)  
● Fagoaga (5)  
● Ventura (6)  
● Rodriguez (15)  
● Huez (10)  
● Hernandez (9)  
● Rivas (13)  
● Gonzales (11)

**ARBITRO:** Barranco (Bolivia)

## Il «Mundial» in cifre gruppo 1

**IRISULTATI**  
A Vigo: Italia-Polonia 0-0  
A La Coruña: Camerun-Perù 0-0  
A Vigo: Italia-Perù 1-1  
A La Coruña: Camerun-Polonia 0-0  
A La Coruña: Perù-Polonia 5-1

**MARCATORI:**  
1 rete: Conti (Italia); Lato, Bunco, Smolarek, Boniek, Ciolek (Polonia); La Rosa (Perù); 1 autorete: Collvati (Italia)

**PARTITE DA DISPUTARE**  
OGGI - A Vigo (ore 17.15): Italia-Camerun.

**LA CLASSIFICA**

	Punti	G	V	N	P	F	S
POLONIA	4	3	1	2	0	5	1
ITALIA	2	2	0	2	0	1	1
CAMERUN	2	2	0	2	0	0	0
PERÙ	2	3	0	2	1	2	6

## gruppo 2

**IRISULTATI**  
A Gijon: Algeria-RFT 2-1  
A Oviado: Austria-Cile 1-0  
A Gijon: RFT-Cile 4-1  
A Oviado: Austria-Algeria 2-0

**MARCATORI:**  
4 reti: Rummenigge (RFT); 2 reti: Schechner (Austria); 1 rete: Madjer e Beloumi (Algeria); Krankl (Austria); Reinders (RFT); Moscoso (Cile).

**PARTITE DA DISPUTARE**  
GIOVEDÌ 24 - A Oviado (ore 17.15): Algeria-Cile.  
VENERDÌ 25 - A Gijon (ore 17.15): Austria-RFT.

**LA CLASSIFICA**

	Punti	G	V	N	P	F	S
AUSTRIA	4	2	2	0	0	3	0
RFT	2	2	1	0	1	5	3
ALGERIA	2	2	1	0	1	2	3
CILE	0	2	0	0	2	1	5

## gruppo 3

**IRISULTATI**  
A Barcellona: Belgio-Argentina 1-0  
A Elche: Ungheria-El Salvador 10-1  
A Alicante: Argentina-Ungheria 4-1  
A Elche: Belgio-El Salvador 1-0  
A Elche: Belgio-Ungheria 1-1

**MARCATORI:**  
3 reti: Kias (Ungh.); 2 reti: Fazekas, Nijiasi e Poloskei (Ungh.); Maradona (Arg.); 1 rete: Van Den Bergh e Coeck (Belgio); Toth, Szentes (Ungh.); Ramirez (El Salvador); Ardies e Bertoni (Arg.).

**PARTITE DA DISPUTARE**  
OGGI - Ad Alicante (ore 21): Argentina-El Salvador.

**LA CLASSIFICA**

	Punti	G	V	N	P	F	S
BELGIO	5	3	2	1	0	3	1
UNGHERIA	3	3	1	1	1	12	6
ARGENTINA	2	2	1	0	1	4	2
EL SALVADOR	0	2	0	0	2	1	11

## gruppo 4

**IRISULTATI**  
A Bilbao: Francia-Inghilterra 1-3  
A Valladolid: Cecoslovacchia-Kuwait 1-1  
A Bilbao: Inghilterra-Cecoslovacchia 2-0  
A Valladolid: Francia-Kuwait 4-1

**MARCATORI:**  
2 reti: Robson (Ingh.); 1 rete: Mariner e Francia (Ingh.); Soler, Ganghini, Platini, Six e Bossis (Fr.); Panenka (Cecos.); Al De-Khil e Al-Buloussa (Kuwait); 1 autorete: Barmos (Cecos.).

**PARTITE DA DISPUTARE**  
GIOVEDÌ 24 - A Valladolid (ore 17.15): Cecoslovacchia-Francia.  
VENERDÌ 25 - A Bilbao (ore 17.15): Inghilterra-Kuwait.

**LA CLASSIFICA**

	Punti	G	V	N	P	F	S
INGHILTERRA	4	2	2	0	0	5	4
FRANCIA	2	2	1	0	1	5	1
CECOSLOVACCHIA	1	2	0	1	0	1	3
KUWAIT	1	2	0	1	1	2	5

## gruppo 5

**IRISULTATI**  
A Valencia: Spagna-Honduras 1-1.  
A Saragozza: Jugoslavia-Irlanda del Nord 0-0  
A Valencia: Spagna-Jugoslavia 2-1  
A Saragozza: Honduras-Irlanda del Nord 1-1

**MARCATORI:**  
1 rete: Zelaya, Laing (Honduras); Ufarto, Juanito e Seura (Spagna); Stojkovic (Jugosl.); Armstrong (Irlanda N.).

**PARTITE DA DISPUTARE**  
GIOVEDÌ 24 - A Saragozza (ore 21): Jugoslavia-Honduras.  
VENERDÌ 25 - A Valencia (ore 21): Spagna-Irlanda del Nord.

**LA CLASSIFICA**

	Punti	G	V	N	P	F	S
SPAGNA	3	2	1	1	0	3	2
HONDURAS	2	2	0	2	0	2	2
IRLANDA N.	2	2	0	2	0	1	1
JUGOSLAVIA	1	2	0	1	1	1	2

## gruppo 6

**IRISULTATI**  
A Siviglia: Brasile-URSS 2-1  
A Malaga: Scozia-Nuova Zelanda 5-2  
A Siviglia: Brasile-Scozia 4-1  
A Malaga: URSS-Nuova Zelanda 3-0  
A Malaga: Scozia-URSS 2-2

**MARCATORI:**  
2 reti: Werk (Scozia); Eder (Brasile); 1 rete: Daighlan, Robertson, Archibald e Herrey (Scozia); Bal, Gavrilov, Bljokhin e Bettsche (URSS); Socrates, Falcao, Oscar e Zico (Brasile); Summer e Woodin (N. Zel.).

**PARTITE DA DISPUTARE**  
OGGI - A Siviglia (ore 21): Brasile-Nuova Zelanda.

**LA CLASSIFICA**

	Punti	G	V	N	P	F	S
BRASILE	4	2	2	0	0	6	2
URSS	3	3	1	1	0	6	4
SCOZIA	3	3	1	1	0	6	8
NUOVA ZELANDA	0	2	0	0	2	2	8